

seio, di compir di armar in questa città, et dove parerà, fin al numero di 50 galle, et che col nome del Spirito Santo si fazi nel nostro Mazor Conseio, per scurtinio et 4 man di eletion, capitano zeneral da mar, con certe clausole, come dirò poi, et che cadaun, che pol metter parte, debbi venir con le sue opinion al Conseio, per trovare danari da far ditto effetto, fra termine di zorni. . . sotto pena *ut in parte*.

Fo incantà in Rialto li 12 carati altri di le rive etc., per li Proveditori al sal, et delivrade a sier Hironimo Grimani qu. sier Marin et compagni, per ducati 11 milia 840, sichè tutti li 3 grossi per anfora è stà vendudo ducati 22 milia manco.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta.

Fu preso, tuor alcuni danari, zerca 8000, andavano ai depositi, al presente, et ubligar li danari che . . . , et quelli mandar a Corfù per comprar formenti et far far biscoti.

Fo venduto in feudo uno caxal in Cipro a 8 per 100, per ducati 1000.

Fu fatto uno mercà di fave con sier Antonio da Pexaro qu. sier Alvise . . . et . . . di stara 6000 di Alexandria, a lire 8 soldi 15 il staro, a pagarli termine mexi 14, et fattoli certa ubligatione.

Fu preso, atento sier Zuan Ferro era capitano a Brexa et compiva, et in loco di sier Andrea Loredan podestà di Brexa, fatto venir in questa terra, fu lassà vicepodestà, et desiderando el ditto venir a repatriar, fu preso che per il Conseio di Pregadi se possi far uno proveditor a Brexa, in loco suo etc.

In questo zorno, poi nona, fo exeguito la sententia et apicato in mezo le do colonne quel Giacomo Gotta ladro, robò Lazareto nuovo.

47\* *A dì 19, venere, fo Santo Iseppo.* Si varda, et li officii non senta; non si tien aperte le boteghe.

Vene li oratori di Padoa, domino Antonio Caodivaca el cavalier, per la città, et Anzolo Trombeta, per il territorio, venuti per il subsidio etc. et è stati con li 7 Savi. *Item*, parlono zerca far il lazareto, et come 3 caxi di peste, novi, è seguiti in Padoa in questi zorni.

*Item*, veneno li oratori di Crema.

*Da Fiorenza, del Surian orator, di 14.* Come la rotta data a cesarei è stata molto granda, la qual vien verificata, et di più che nostri haveano hauto Andre.

*Di sier Francesco Contarini orator, di Alexandria, di 14.* Come è zonto lettere del re

Christianissimo a monsignor di San Polo, che si duol non fa l'officio etc. El qual al tutto vol haver 6000 fanti, et far esso orator li vedi a un a un, per tuor l'impresa di Milan. *Item*, del zonzer li sier Marco Antonio Venier el dottor, vien orator di Anglia.

*Di Trevi, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di . . .* Come era venuto uno trombetta da Milan, con lettere del protonotario Carazolo et di Antonio da Leva, per haver un salvoconduto per do soi nepoti seolari, voleno venir a studiar a Padoa, el qual li ha risposo che 'l vadi a richiederlo al signor duca de Milano, che per quanto aspetta a lui l'è contento. *Item*, el ditto trombetta li disse, francesi haver hauto Vegeveno et andavano a tuor Mortara, et come era sta mandà do capetanei in Lomelina con zente, dubitando di perderla. Et disse in Milan esser gran carestia, et pochi fanti.

Vene in Collegio uno fiol di domino Hironimo Sovergnan, suplicando la Signoria, atento suo padre sta mal in questa terra da petechie, et hessendo fatto venir di Padoa in questa terra lo eccellente maistro Hironimo d'Augubio dotor medico, qual li leze, per il mal havea sier Marco Antonio Pixani qu. sier Lorenzo dal Bancho, qual l'ha varito, et vol tornar a Padoa, però sia fatto restar per lui: et cussì fo mandato uno secretario dal ditto a farlo restar.

Fo aprovà l'altra vendeda di 12 carati di le rive, per ducati 10 milia 820, sichè tutte è stà vendute 22 milia manco.

La terra di peste heri 3, do a San Salvador et uno a San Paternian.

Fu pubblicà per le chiesie la parte di le pompe, di ordine di Proveditori, et butata a stampa, qual la voleno far observar. Li Proveditori sono sier Francesco Coco, sier Lunardo Minoto, sier Antonio Michiel.

Da poi disnar, fo audientia pubblica di la Signoria.

*Da Trevi, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di . . .* Come monsignor di San Polo li havia mandà uno protesto in scrittura, et manda la copia: che 'l sia in ordine di le zente per poter far la impresa di Milan etc.; et che lui ha 6000 fanti, et non si resti; con altre parole, *ut in literis*.